

UN CENTINAIO DI STUDENTI ANIMERÀ, FINO AL 13 AGOSTO, IL LABORATORIO INTERNAZIONALE DELLA COMUNICAZIONE. IN PROGRAMMA MOMENTI DI STUDIO, SPETTACOLI E CONVEGNI

A Gemona da tutto il mondo



Il 21° Premio Gamajun International Award assegnato alla Comunità di Sant'Egidio, fondata a Roma nel 1968. Venerdì 22 luglio, la consegna del riconoscimento a mons. Vincenzo Paglia, vescovo di Terni

UN CENTINAIO DI giovani tra studenti universitari, laureati, artisti e studiosi della cultura e della società italiana, arrivano a Gemona da ben 37 Paesi diversi. Sono i protagonisti del Lab edizione numero 49, ovvero il Laboratorio internazionale della comunicazione ospitato nella cittadina pedemontana da giovedì 21 luglio a sabato 13 agosto che quest'anno ruota attorno al tema «Italia 1861. Italiani 2011. L'Italia, illimitatamente futura» (nella foto, un momento dell'edizione 2010).

Si tratta di un corso superiore di lingua e cultura italiane, organizzato dalla Deputazione del Lab, d'intesa tra l'Università Cattolica di Milano e quella di Udine che diventa

anche spazio di invenzione creativa che sviluppa, come ha illustrato Emanuela De Marchi, direttore del Lab, durante la presentazione dell'evento, martedì 19 luglio all'Università di Udine, «occasioni di dialogo e strategie di pace tra popoli e culture diverse». Il presidente della Deputazione del Lab, Franco Frilli, ha sottolineato l'originalità di questo corso estivo, «unico in Italia per la sua impostazione laboratoriale, che fin dal 1980 ha portato in regione 2900 persone da circa 100 Paesi, desiderose di conoscere l'italiano e di operare creativamente in gruppo».

Il rettore dell'Ateneo udinese, Cristiana Compagno, ha evidenziato come «a Gemona si sia creata negli anni una triangolazione virtuosa tra Lab, Comune e Università, in cui

la cultura ha avuto un ruolo principale, facendo da volano alle vocazioni del territorio. Un modello vincente – ha concluso – che potrebbe essere esportato anche in altre località della regione».

L'evento, oltre a momenti di studio e approfondimento dedicati ai giovani partecipanti, prevede anche botteghe, spettacoli, concerti, esposizioni e convegni aperti al pubblico.

Momento culminante dell'iniziativa è da sempre rappresentato dal Premio Gamajun International Award (giunto alla 21ª edizione) che, intitolato al fondatore del Lab, Bruno De Marchi, e sostenuto dalla Fondazione Crup, intende confermare ed esaltare la vocazione internazionale del Friuli-V.G. onorando un modello vivo ed attuale di impegno nella costruzione di un nuovo senso di comunità globale. Quest'anno è stato assegnato alla Comunità di Sant'Egidio, movimento di laici fondato da Andrea Riccardi a Roma nel 1968 che oggi conta oltre 50 mila aderenti in tutto il mondo, ed è impegnata nella comunicazione del Vangelo e nelle opere di carità. La cerimonia di consegna è prevista venerdì 22 luglio, alle 19.15, al Teatro sociale di Gemona: ritira il premio mons. Vincenzo Paglia, vescovo di Terni e consigliere spirituale della Comunità che, prima della cerimonia, alle 17, alla Casa dello Studente, darà vita ad un incontro sul tema della fratellanza nella Comunità di Sant'Egidio.

Tra gli ospiti del Lab i campioni sportivi Valentina Vezzali e Pietro Mennea, il magistrato Nicola Gratteri e il critico letterario Derrick De Kerckhove, oltre a Oscar Pistorius, atleta olimpionico divenuto il testimonial del progetto «Gemona, città dello sport e del benessere», grazie all'interessamento del Lab che lo scorso anno lo ha insignito del Premio Gamajun. Atteso, in data da definire, il gruppo musicale Negramaro.